



Università Telematica
GIUSTINO FORTUNATO

Università Telematica “Giustino Fortunato”

NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEO

Rilevazione Nuclei 2021

**Rilevazione dell’opinione
delle Studentesse e degli Studenti,
delle Laureande e dei Laureandi**

RELAZIONE OPIS 2021

28/04/2021



1. Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

La rilevazione sistematica delle opinioni distudentesse/i e dei laureande/i¹ è essenziale per potenziare le attività di Autovalutazione e Valutazione, nonché il sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) dell'Ateneo, e costituisce quindi uno strumento utile e necessario per il miglioramento della qualità della didattica.

La rilevazione delle opinioni di studentesse/i, prevista anche dallo standard 1.7 delle Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area (ESG), persegue i seguenti obiettivi:

- conoscere le opinioni di studentesse/i e dei laureande/i sulla docenza, sugli e-tutor, sull'organizzazione, sui servizi e sulle strutture tecniche messe a disposizione di studentesse/i dall'Università, al fine di individuare i fattori che facilitano o ostacolano l'apprendimento, sia in termini di svolgimento dell'attività didattica sia con riguardo alle caratteristiche tecniche con le quali la stessa è erogata;
- completare l'attività di monitoraggio della qualità della didattica dei corsi di studio e dei servizi di supporto alla didattica, al fine di identificarne i punti di forza e le aree da migliorare;
- fornire, agli organi di governo dell'Università, una fotografia quanto più possibile dettagliata e nitida della percezione che le studentesse e gli studenti hanno della qualità della didattica loro impartita;
- raccogliere informazioni ed elementi utili per il processo di riesame e miglioramento continuo della qualità della didattica sia degli Organi di Gestione dei CdS, sia per i singoli docenti;
- promuovere, attraverso la condivisione con tutti gli stakeholder interessati dei risultati della valutazione da parte di studentesse/i e di laureande/i lo sviluppo della cultura della qualità della didattica.

Le considerazioni e valutazioni del NdV contenute nella presente Relazione tengono conto delle seguenti fonti informative:

- dati rilevazione OPIS relativi all'a.a. 2019/2020 e agli anni accademici precedenti;
- Relazione sui risultati delle opinioni delle studentesse e degli studenti redatta dal PQA e trasmessa al NdV il 23/04/2021;
- Linee Guida per l'assicurazione della Qualità di Ateneo <https://www.unifortunato.eu/neicontent/uploads/2021/02/SISTEMA-AQ-DI-ATENE0.pdf>

Il Nucleo evidenzia che i dati e le relative analisi da parte del PQA riguardanti le opinioni degli studenti pervengono al Nucleo a ridosso della scadenza prevista per la approvazione e caricamento in banca dati della Relazione. In tal modo risulta limitato il tempo per poter sviluppare in modo approfondito le valutazioni previste.

Il Nucleo raccomanda all'Ateneo ed in particolare al PQA di predisporre le tempistiche del processo relativo alle analisi delle opinioni degli studenti in modo da consentire al Nucleo un tempo adeguato per poter sviluppare le proprie valutazioni in modo approfondito.

¹¹Nella presente Relazione sono state implementate le Linee Guida (LG) per l'uso del genere nel linguaggio amministrativo del MIUR https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/Linee_Guida_+per_l_uso_del_genere_nel_linguaggio_amministrativo_del_MIUR_2018.pdf/3c8dfbef-4dfd-475a-8a29-5adc0d7376d8?version=1.0&t=1520428640228



2. Modalità di rilevazione

La rilevazione delle opinioni di studentesse/i frequentanti viene effettuata con la somministrazione, a fine semestre, di un questionario on line (Allegato alla presente Relazione) che si avvale della metodologia CASI (Computer Assisted Self Interviewing) realizzata via web.

Per preservare l'anonimato di studentesse/i risulta "tracciato" soltanto l'accesso al questionario, ma non le risposte fornite. La compilazione del questionario è obbligatoria in fase di prenotazione all'esame. Quando si accede al questionario un banner illustra la rilevanza delle opinioni espresse ai fini del continuo miglioramento della didattica.

Il questionario si compone degli 11 quesiti previsti dal questionario ANVUR (Allegato VI bis linee guida ANVUR/Scheda n. 1Bis - Doc. 27/01/2013) e prevede che le risposte possano indicare i seguenti livelli di soddisfazione: "decisamente no", "più no che sì", "decisamente sì", "più sì che no".

L'elaborazione delle informazioni è effettuata a cura dell'Ufficio Tecnico dell'Ateneo. Le schede contenenti le percentuali di soddisfazione sono trasmesse dal PQA ai Cds che provvedono ad analizzare i dati. Il PQA, successivamente, provvede ad un'analisi complessiva dei risultati.

In considerazione del numero ancora limitato di studenti che seguono i percorsi formativi da immatricolati puri, le valutazioni non tengono conto delle coorti di iscrizione di studentesse/i.

Sotto il profilo dei criteri di valutazione, per giudizi positivi si intendono le risposte alle modalità "più sì che no" e "decisamente sì", mentre per giudizi negativi le risposte "decisamente no" e "più no che sì". Si evidenzia che viene considerata come critica la soglia del 25% di risposte negative (delibera PQA del 26 aprile 2017).

3. Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

Presso l'Ateneo le iscrizioni si chiudono al 31 Luglio. Pertanto, al 31 luglio 2020 risultano complessivamente iscritti **1340** studentesse/i, di cui **119** immatricolati per la prima volta al sistema universitario.

Tabella n. 1 - **Iscritti all'Università degli studi "Giustino Fortunato" - Telematica nell'a.a. 2019/2020**

CLASSE DI CORSO DI STUDI	Iscritti Totali		di cui immatricolati	
	Totale	di cui Donne	Totale	di cui Donne
LMG/01 - Laurea magistrale in Giurisprudenza	323	164	1	1
LM-77 - Laurea magistrale in Economia Aziendale	142	55	--	--
LM-51 -Laurea magistrale in Psicologia comportamentale e cognitiva applicata	118	86	--	--
L-14 – Operatore giuridico d'impresa	445	149	56	15
L-28 – Scienze e tecnologie dei trasporti	78	7	9	--
L-19 – Scienze dell'educazione	112	102	29	28
L-24 – Scienze e tecniche psicologiche	122	91	24	19
TOTALE	1340	654	119	63

I dati sul numero di questionari compilati sono presentati nella tabella seguente in cui sono riportati, per confronto, anche quelli relativi agli aa.aa 2017/2018 e 2018/2019.

Tabella n. 2 – Questionari compilati negli a.a. 2017 /2018 e 2018/2019. Per l’a.a. 2018/2019 è indicato anche il numero medio di questionari compilati

Cds	2017/2018	n.ro medio di questionari compilati a.a. 2017/2018	2018/2019	n.ro medio di questionari compilati a.a. 2018/2019	2019/2020	n.ro medio di questionari compilati a.a. 2019/2020
CdS LMG/01	n. 1290	3,8	n. 1119	3,5	875	2,70
CdS L-14	n. 1425	3,9	n. 1767	4,9	2334	5,2
CdS LM-77	n. 376	3,5	n. 533	4,3	737	5,2
CdS L-28	n. 223	5,3	n. 342	5,6	334	4,3
Cds L-19	//		n. 217 (l anno di attivazione)	5,4	681	6
Cds L-24	//		n. 345 (l anno di attivazione)	5	723	5,9
Cds LM-51	//		n. 146 (l anno di attivazione)	4,9	712	6

Il numero di questionari raccolti è complessivamente aumentato tranne che per il corso nella classe LMG/01 in cui è stato registrato un calo nelle iscrizioni. Tale dato dovrebbe rappresentare un elemento di riflessione per il PQA in quanto il numero di questionari è collegato alla prenotazione all’esame.

Inoltre, non risulta disponibile il numero di questionari attesi da studentesse/i per poter valutare l’effettivo grado di copertura dell’indagine.

Il Nucleo raccomanda al PQA di procedere di approfondire quale sia il numero di questionari attesi da studentesse/i per poter valutare l’effettivo grado di copertura dell’indagine e di voler fornire un riscontro in vista della prossima relazione.

Nel seguito sono descritti i risultati sia per le opinioni di studentesse/i, sia per laureande/i per i diversi CdS con la segnalazione delle specifiche criticità emerse per i singoli insegnamenti

CdS Giurisprudenza – classe LMG/01

I dati della soddisfazione degli studenti derivano da 875 questionari. Il numero delle schede risulta in flessione rispetto a quello dello scorso anno. Il CDS rileva che presumibilmente tale flessione è attribuibile al fatto che durante il 2019/2020, già a partire dall’appello del mese di marzo 2020, le prove d’esame sono state ricollocate sulla piattaforma e-learning e da un confronto tra i docenti del corso di studio è emerso che il numero di studenti che hanno sostenuto le prove si rivelato ridotto rispetto alle precedenti presenze



medie alle prove stesse. Tale riduzione ha impattato sul Cds LMG/01 a differenza degli altri Cds in quanto questi ultimi hanno fatto registrare aumenti delle iscrizioni nel 2019/2020.

I risultati delle opinioni riguardano 39 insegnamenti, fra curriculari e a scelta. Per 8 insegnamenti si conta un numero di schede inferiore a 5 - si tratta di insegnamenti a scelta evidentemente poco opzionati dagli studenti.

L'andamento complessivamente risulta molto positivo. Rispetto all'a.a. 18/19, essi manifestano un accresciuto livello di soddisfazione. Le medie rientrano tutte nella soglia prevista dalle linee guida del PQA. L'approfondimento dei dati, effettuato anche per media di insegnamento e per singola domanda, ha messo in evidenza anche quali sono i settori che necessitano di azioni mirate.

Con riferimento alle singole sezioni del questionario relativo all'a.a. 19/20, i dati relativi alle risposte positive (somma delle risposte Decisamente sì e Più sì che no) si attestano tutti attorno ad una percentuale che supera il 92%, aumentando di un punto percentuale il valore complessivo che si era registrato rispetto all'a.a. 18/19 (91%). Anche nell'a.a. 19/20, come già era emerso rispetto agli a.a. 18/19 e 17/18, è nei confronti degli attori della didattica che si registrano i valori più elevati: si supera la soglia del 98% rispetto alla valutazione della reperibilità e capacità del docente di esposizione, arrivando ad eguagliare il medesimo valore con riferimento alla reperibilità del tutor per chiarimenti e spiegazioni.

Settori in cui possono essere individuati margini per un miglioramento, come per l'a.a. 18/19, riguardano gli items 1 - *Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?*- 2 - *Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?*- e 8 - *Le attività didattiche diverse dalle lezioni (esercitazioni, laboratori, chat, forum etc...) sono state utili all'apprendimento della materia*, che - seppure in crescita rispetto alla scorsa rilevazione - lasciano registrare delle medie i cui valori - sempre entro la soglia di attenzione fissata dal PQA - risultano comunque più bassi degli altri.

Il Gruppo AQ ha individuato per l'item 1 il seguente correttivo: in fase di preparazione del materiale didattico, una apposita e distinta sezione dedicata alle conoscenze preliminari, i cui contenuti, da differenziare per ciascun insegnamento, possano costituire un efficace supporto per il rafforzamento delle basi necessarie ad affrontare la materia. Per rafforzare la presenza di delle conoscenze preliminari - dando priorità agli insegnamenti del primo anno di corso e a quelli trasversali a cavallo di più discipline - il Cds ha stabilito che i docenti del Cds dedichino la parte introduttiva del proprio corso alla focalizzazione e all'approfondimento delle conoscenze di base necessarie ad affrontare lo studio della materia.

Per i suggerimenti forniti nei questionari, i dati evidenziano innanzitutto la circostanza che - come per l'a.a. 18/19 - anche nell'a.a. 19/20 il valore più elevato sia costituito dalla scelta dell'opzione "Non ho suggerimenti".

Nella rilevazione effettuata in relazione all'a.a. 18/19 tra i suggerimenti forniti spiccavano, come valori più elevati, la percezione eccessiva del carico didattico (Suggerimento n. 1) e la necessità di incremento delle prove intermedie (Suggerimento n. 5).

- Con riferimento al primo aspetto, si apprende che verrà implementata la riduzione della DE a vantaggio della DI. L'a.a. 19/20 lascia registrare dei valori sostanzialmente stabili rispetto all'a.a. precedente. I valori riferibili al secondo suggerimento (Suggerimento n. 5 - Inserire prove d'esame intermedie), invece, si mostrano in crescita rispetto all'a.a. 18/19. Per questo profilo, tuttavia, il Gruppo AQ individua la necessità di inserire all'interno del questionario una nota esplicativa che contribuisca a chiarire agli studenti il fatto che la prova intermedia implica uno svolgimento da realizzarsi con modalità in tutto analoghe alla prova d'esame e, dunque, presuppone lo svolgimento in presenza della prova.

Dal confronto delle annate si può rilevare stabilità dei valori ed il progressivo e costante innalzamento della media delle risposte "Decisamente sì", che si conferma il valore di gran lunga più elevato, insieme a quello delle risposte "Più sì che no". Questa considerazione, del resto, è confortata anche dal raffronto con l'a.a.



17/18, che lascia registrare - rispetto all'a.a. 19/20 - uno scostamento di quasi 2 punti percentuali nelle risposte positive e una progressiva e costante decrescita delle risposte negative il cui valore, da 4,68 punti percentuali, si assottiglia a 3,16 punti percentuali. Anche rispetto agli altri CdS magistrali di Ateneo, con cui il cds ha operato confronti, i valori espressi dall'analisi dei questionari si confermano positivi. Sebbene, infatti, le percentuali relative al CdS LMG/01 siano calcolate sulla base di un numero di questionari superiore a quelli dei CdS LM-77 LM-51, dal confronto non emergono scostamenti significativi e, al contrario, si evidenzia una sostanziale omogeneità nella valutazione generale degli studenti e una robusta tenuta della valutazione favorevole nei confronti del CdS LMG/01.

Punti di forza: considerando che la media delle risposte positive (Decisamente sì e Più sì che no) si colloca in un *range* compreso tra il 92,91% e il 99,09%, principali punti di forza sono da considerare gli aspetti riconducibili alla **docenza** perché è in questo settore del questionario che si registrano le percentuali in assoluto più elevate.

Se queste, in media, si attestano attorno al 97,92% - dato superiore a quello registrato nell'a.a. 18/19, in cui il valore medio delle risposte relative alla sezione Docenza era 96,60% - si supera il 97% con riferimento alla capacità di esposizione e alla reperibilità del docente, registrandosi un valore che supera il 98% anche rispetto alla attitudine del docente a stimolare l'interesse verso la disciplina. Nella sezione dedicata all'**interesse** dello studente si registra un valore positivo nel 96% delle risposte.

Nel quadro della valutazione molto positiva della docenza, viene inoltre considerata un punto di forza anche l'attività svolta dai tutors, la cui reperibilità per chiarimenti e spiegazioni è stata valutata positivamente attraverso una percentuale che supera il 98%.

Rispetto al settore dedicato all'**insegnamento**, altrettanto positivi risultati si registrano con riferimento alla chiarezza nella definizione delle modalità di esame, che è stata valutata positivamente da oltre il 97% degli studenti.

Punti di debolezza: considerando che la media delle risposte negative (Decisamente no e Più no che sì) si colloca in un *range* compreso tra l'0,91% e il 7,09%, emergono tre settori in cui, entro la soglia indicata dal PQA, la media dei valori è più alta e il Cds ha individuato delle azioni volte ad ottenere margini di miglioramento.

In primo luogo, vengono in rilievo le **conoscenze preliminari** che sono state considerate non sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame dal 7% degli studenti. In relazione a questo aspetto, anche tenendo conto dei dati sostanzialmente analoghi risultanti dalla rilevazione condotta nello scorso a.a. (a.a. 18/19: 8%), il Cds ha previsto le azioni già sopra descritte.

Il Nucleo raccomanda di estendere l'impegno approfondendo in dettaglio anche quali sono i prerequisiti per la proficua frequenza agli insegnamenti che esibiscono risultati non positivi. Il CdS dovrebbe assicurare che tali conoscenze siano disponibili ex-ante agli studenti o siano forniti nell'ambito del percorso formativo

In secondo luogo, vengono in rilievo i dati relativi al **carico di studio**, considerato eccessivo da quasi il 6% degli studenti, e alle **attività didattiche diverse dalle lezioni**, considerate poco utili per l'apprendimento della materia dal 6% degli studenti. Anche in questi casi, tenendo conto altresì dei valori espressi nell'a.a. 18/19, per ottenere dei margini di miglioramento il Cds dichiara di voler mantenere l'azione correttiva già programmata ed in corso di implementazione che riguarda la riorganizzazione del materiale didattico.

L'analisi dei questionari è stata condotta sui risultati espressi da un totale di intervistati, 140, numericamente superiore rispetto a quello dello scorso anno accademico (88 per l'a.a. 18/19). Le opinioni dei laureandi esprimono un livello di elevata soddisfazione.



Le domande sono state raggruppate per aree tematiche omogenee, secondo la seguente modalità:

Didattica

DOMANDA 1. La frequenza alle lezioni on line è complessivamente buona, tenendo conto del fatto che la percentuale di coloro che hanno seguito regolarmente fino al 75% degli insegnamenti è molto alta (95,71%). Residua solo un 4,29% di laureandi che dichiara di aver seguito un numero esiguo di corsi (meno della metà).

DOMANDA 3. Il giudizio sulle attività didattiche diverse dalle lezioni appare positivo tenuto conto che solo 2, dei 140 intervistati, le considerano "Raramente adeguate" e solo 1 mai adeguate. Il 96,43% dei laureandi, invece, valuta positivamente tali attività.

DOMANDA 6.a e 6.b. La media delle risposte positive è del 98% con un dato assolutamente positivo relativamente all'adeguatezza del carico di studio in relazione alla durata del corso di studio. Dovendo comunque scegliere tra una alternativa secca - carico di studio insufficiente o eccessivo – il 91% degli intervistati opta per tale ultima valutazione.

Servizi e attrezzature

DOMANDA 2 e 4. Particolarmente lusinghiero il giudizio espresso sugli standard tecnologici della piattaforma perché il 100% degli intervistati esprime un giudizio positivo. Meno netta, ma comunque favorevole, la valutazione relativa alle attrezzature informatiche che è adeguata per oltre l'85% degli intervistati.

DOMANDA 5. Anche sui servizi di biblioteca la valutazione prevalente (66,42%) è positiva, pur tenendo conto del fatto che il 31,44% dichiara di non essersi servito di tale servizio.

Tesi

DOMANDA 13 E 14

Procedure di assegnazione. Estremamente positivo risulta anche il giudizio sulle procedure previste per l'assegnazione, considerate chiare ed efficaci da oltre il 94% degli intervistati. Prevalenti sono, anche, le risposte positive sulla adeguatezza della supervisione del lavoro e, più in generale, sul supporto ricevuto per la predisposizione dell'elaborato (96,43%).

Tirocinio

DOMANDA 7, 8 E 9. Il numero dei rispondenti è più ampio dell'anno precedente. Tale dato è stato attribuito dal Cds all'attivazione di nuove convenzioni di tirocinio di orientamento, formazione e extracurriculare. Un'alta percentuale di studenti non prendono parte ad attività di tirocinio – ciò è peraltro in linea con la natura del corso ed il piano di studi che non prevede CFU dedicati esclusivamente al Tirocinio, benché esso è sostenibile da chi ne faccia richiesta. È bene precisare che coloro i quali, invece, vi hanno preso parte valutano assolutamente in modo positivo l'iniziativa (95,83%) e positivo il supporto ricevuto (91,66%).

Internazionalizzazione

DOMANDA 10, 10 b, 11 e 12 Per la domanda "Durante gli studi universitari hai svolto periodi di studio all'estero?" è nettamente ancora prevalente la risposta negativa (96%). Il questionario somministrato è in corso di revisione da cui si attende che emergano e sta analisi tutta una serie di altre attività internazionali promosse dall'Ateneo che nell'anno 2020 non sono state non svolto per l'emergenza Covid.

Tenuto conto della varietà di attività di promosse dal CdS per lo svolgimento di periodi di studio all'estero, al fine di una fotografia più significativa dell'effettivo livello di soddisfazione espresso dai laureandi, il Gruppo AQ evidenzia l'opportunità di modificare il quesito posto nella domanda 23.a. nei termini che seguono:

"Durante gli studi universitari hai svolto periodi di studio all'estero promossi dall'Ateneo?"



- SI, ho effettuato un viaggio di studio internazionale
- SI, ho aderito al programma Erasmus+
- NO

Il Nucleo concorda con tale proposta e raccomanda all'Ateneo di introdurre tali modifiche utili ad un migliore approfondimento delle problematiche relative all'internazionalizzazione.

Si evidenzia tuttavia la presenza soddisfatta di studenti che hanno partecipato al Programma Erasmus. L'esperienza è valuta nel complesso positivamente da 4 studenti su 6.

Soddisfazione

DOMANDA 15 E 16. Stabile e sempre particolarmente elevato è il giudizio sul livello di soddisfazione complessiva che si registra rispetto al CdS che raggiunge il valore del 97,86%. Particolarmente lusinghiero è il dato che emerge con riferimento al quesito con cui si è domandato se si riconfermerebbe la scelta fatta iscrivendosi al corso di laurea magistrale perché la risposta è stata positiva nel 94,29% dei casi.

PUNTI DI FORZA

Incremento del numero dei rispondenti.

Tenendo conto dell'elevata entità dei valori percentuali registrati, può certamente considerarsi come punto di forza il generale livello di soddisfazione espresso dai laureandi nei confronti del CdS.

Particolarmente positivi risultano anche i giudizi espressi su tutti gli snodi del segmento dedicato al lavoro di tesi.

Anche il tema dei servizi e delle attrezzature fa registrare risultati decisamente positivi, soprattutto per quanto riguarda la valutazione degli standard tecnologici della piattaforma.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Si evidenziano come negativi i valori che si registrano sul profilo dell'internazionalizzazione.

Cds Economia Aziendale – Classe LM-77

Il numero delle schede compilate dagli studenti è ulteriormente aumentato rispetto all'anno scorso, per via dell'incremento degli studenti iscritti al Corso di studi. Oggi esse sono 737 a fronte di 533 dell'anno scorso, con un incremento del 38%. Le schede riguardano 26 insegnamenti, fra curricolari e a scelta. Per 10 insegnamenti il numero di schede inferiore a 10, poiché si tratta di insegnamenti a scelta oppure di insegnamenti del curriculum in Economia e management aeronautico, al quale è iscritto un numero esiguo di studenti.

Dall'analisi dei dati risultati si evincono dati positivi. Complessivamente, per tutti gli insegnamenti, le risposte negative sono state, in media, inferiori al 2% (1,1%).

Esaminati i dati per gruppi di interesse, emergono le seguenti considerazioni:

a) **Insegnamento.** Le valutazioni complessivamente positive ("Decisamente sì" e "Più sì che no") variano fra il 93,1% e il 97,8% (vedi tabella 2). I valori assolutamente negativi ("Decisamente no") si mantengono fra il 2,2% e il 6,9%;

b) **Docenza.** In questo caso, sia per i docenti che per i tutor, il numero di risposte positive sfiora quasi la totalità, con valori che variano fra il 96,6% e il 99,5% del totale;

c) **Interesse.** L'unica domanda concernente l'interesse degli studenti per gli argomenti trattati nelle singole materie ottiene il 98,9% di risposte positive.



d) **Suggerimenti.** Nelle schede sono presenti anche alcuni suggerimenti chiesti agli studenti. Dei 737 studenti che hanno compilato la scheda 479, pari al 65,0% ha risposto di non avere suggerimenti da dare. L'anno scorso non aveva suggerimenti da dare il 62,1% degli studenti e l'anno precedente il 53,8%.

Gli altri 258 studenti hanno formulato suggerimenti (anche più di uno). I più numerosi riguardano i seguenti punti:

a) alleggerire il carico didattico complessivo, che costituisce il 14,4% del totale (l'anno scorso era il 33,2%);

b) inserire prove d'esame intermedie, che costituisce il 18,9 % del totale dei suggerimenti formulati (l'anno scorso questo valore era pari al 22,6%);

c) migliorare la qualità del materiale didattico, con il 6,1% (l'anno scorso era il 15,6%).

Qualche suggerimento riguarda anche la necessità di migliorare il coordinamento fra gli insegnamenti (4,2%) e di fornire in anticipo il materiale didattico (3,8%).

In linea generale, non emergono particolari criticità. Al contrario dell'anno scorso, non risultano insegnamenti che abbiano riportato valutazioni negative ("Decisamente no" e "Più no che sì") superiori al 5%. Le valutazioni negative si sono attestate fra l'1,0 e il 4,7%.

La domanda che ha ricevuto un maggior numero di indicazioni negative è quella relativa all'insufficienza di conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame (6,9%). Ancora inferiori sono le valutazioni negative a proposito del rapporto fra carico di studio dell'insegnamento e crediti assegnati, con il 6,1% di valutazioni negative.

Il suggerimento riguardante la riduzione del carico didattico si concentra in particolare su pochi insegnamenti, i cui docenti, come anche gli altri del CdS, hanno preso visione dei suggerimenti pervenuti. Il Gruppo AQ ha demandato all'autonoma determinazione di ciascun docente di rivedere il carico didattico.

Passando all'analisi dei dati per singolo insegnamento, quelli con più di 20 questionari compilati sono soltanto 10 sui 25 valutati dagli studenti. Le valutazioni negative sono, in media, per i dieci insegnamenti considerati, pari al 2,5% (4,2% nel 2018-19) delle valutazioni espresse e quelle positive pari al 97,5%. Cinque insegnamenti fanno registrare risposte negative inferiori alla media. Fra le risposte negative prevalgono nettamente i giudizi "più no che sì" rispetto ai "decisamente no".

Da un raffronto con i dieci insegnamenti presi in considerazione l'anno precedente, quando non figuravano gli insegnamenti di Diritto dei mercati finanziari e Business management, risulta che cinque insegnamenti hanno avuto una valutazione migliore e tre (Diritto dell'economia, Management pubblico e Organizzazione aziendale) hanno avuto una valutazione meno positiva.

Il Cds dichiara che i docenti interessati hanno ricevuto il report relativo al loro insegnamento e sono a conoscenza di tali valutazioni. Il Gruppo AQ non ha individuato azioni correttive adducendo la motivazione al fatto che le valutazioni negative risultano contenute (tutte inferiori al 5%) e comunque sotto la soglia di attenzione individuata dal PQA.

Le schede di laureande/i raccolte sono state 92 (lo scorso anno 45, due anni fa 66). Le schede sono state esaminate, riunendo le domande per gruppi omogenei di interesse:

a) **frequenza delle lezioni online** (domanda 1): l'83,70% dei laureandi (77 laureandi) intervistati dichiara di aver seguito oltre il 75% delle lezioni online (l'anno scorso era il 77%) e solo 3 laureati dichiara di aver seguito meno della metà delle lezioni;

b) **didattica** (domande 3, 6a e 6b): il giudizio sulle **attività didattiche diverse dalle lezioni** risulta ampiamente positivo, poiché il 63,04% degli intervistati (58 su 92; l'anno scorso era il 64%) le ritiene "sempre o quasi sempre adeguate" e un altro 31,52% (29 laureandi) le ritiene "spesso adeguate"; soltanto 4 intervistati, pari al 4,35%, le ritengono "raramente adeguate"; 1 laureato dichiara che "non sono previste"; nessuno le ritiene "mai adeguate"; per ciò che concerne il **carico di studio degli insegnamenti**, esso è ritenuto adeguato alla durata del corso di studio dal 88% degli intervistati ("decisamente sì" e "più sì che no"; l'anno scorso tale valore era del 100%); il carico di studio, infine, è

ritenuto “eccessivo” dall’85% degli intervistati” (l’anno scorso erano il 78%) e “insufficiente” dal 14% degli intervistati (l’anno scorso erano l’11%);

- c) **servizi** (domande 2, 4, 5): per ciò che riguarda gli **standard tecnologici della piattaforma**, sono ritenuti “sempre adeguati” dal 78,26% degli intervistati e “spesso adeguati” da un altro 20,65% , per un totale del 98,91% degli intervistati (l’anno scorso tale valore era del 98%); un solo intervistato li ritiene “raramente adeguati”; le **attrezzature informatiche** sono ritenute presenti in numero adeguato dal 63,04% degli intervistati (anno scorso: 69%) e in numero inadeguato dal 6,52% (anno scorso: 7%), mentre il restante 30,43% dichiara di non averle mai utilizzate; il giudizio sui **servizi di biblioteca** risulta non utilizzato dal 50% degli intervistati (anno scorso: 41%), il che si spiega con la natura di ateneo telematico; chi li utilizza esprime un giudizio decisamente o abbastanza positivo (rispettivamente il 27,17% e il 18,48% degli intervistati; anno scorso: 28% e 22%); solo 4 intervistati esprimono un giudizio abbastanza o decisamente negativo (poco meno del 4,35% complessivo; anno scorso: 9%);
- d) **tirocini e stage** (domande 7-9): 21 studenti (10,87% + 11,96% degli intervistati) dichiarano di aver svolto attività di tirocinio, ma solo 11 hanno seguito un tirocinio organizzato dal CdS; di essi 20 valutano positivamente il supporto fornito dall’Università per lo svolgimento di tale attività e uno lo valuta negativamente. Il 61,90+23,81 dei laureandi valuta positivamente l’esperienza di tirocinio o stage (anno scorso: 100%);
- e) **periodi di studio all’estero** (domande 10-12): solo 4 studenti hanno svolto un periodo di studio all’estero; di essi solo 2 hanno partecipato a un programma dell’UE (Erasmus), mentre gli altri due hanno studiato all’estero, il primo per iniziativa personale e il secondo ha svolto attività riconosciuta dal Corso di studio; 3 laureandi dei 4 che sono stati seguiti dal nostro Ateneo hanno valutato positivamente il supporto fornito dalla nostra Università e l’esperienza di studio all’estero; 1 ha valutato negativamente il supporto fornito dall’università e l’esperienza di studio all’estero;
- f) **tesi di laurea** (domande 13 e 14): il 90,22% degli intervistati afferma che le procedure assegnazione della tesi di laurea risultano chiare ed efficaci; il 95, degli intervistati dichiarano di essere stati adeguatamente seguiti dal relatore della tesi;
- g) **valutazione complessiva** (domande 15-16): alla domanda se gli intervistati si ritengono **complessivamente soddisfatti**, rispondono positivamente il 96, % : dei 92 rispondenti complessivi, 68 (in termini assoluti) rispondono “decisamente sì”, 21 rispondono “più sì che no”, 2 “più no che sì” e 1 “decisamente no”. Per ciò che riguarda la domanda se l’intervistato **si iscriverebbe nuovamente all’Università**, il giudizio è anch’esso positivo, poiché il 91% (l’anno scorso era l’96%) si riscriverebbe allo stesso Corso nel nostro Ateneo; il 7,61% si iscriverebbe a un altro corso del nostro Ateneo; solo 1 studente non si iscriverebbe nuovamente all’Università.

Le valutazioni dei laureandi risultano molto positive in quasi tutti i quesiti, le risposte negative significative non superano pochi punti percentuali.

Rispetto alla segnalazione relativa al **carico didattico**, ritenuto eccessivo dall’85% dei laureandi, lo scorso anno 89%, è in corso la riorganizzazione della didattica, come già sopra indicato.

CdS Scienze e tecnologie dei trasporti – classe L28

I dati analizzati derivano da 342 schede compilate dagli studenti. I dati mostrano che, nel complesso, la valutazione della didattica è positiva, poiché le valutazioni sono comprese tra l’89,69% e il 99,10%, con un valore medio del 95,27%.

I giudizi più positivi con percentuali di soddisfazione superiori al 97% riguardano le seguenti domande:

n.5 *Le attività didattiche on line sono di facile accesso e utilizzo?*

n.6 *Il docente stimola / motiva l’interesse verso la disciplina?*

n.7 *Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?*

n.9 Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?

n.10 Il tutor è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?

Tra i suggerimenti, 79 indicano l'alleggerimento del carico didattico complessivo e 54 il miglioramento del materiale didattico come possibili vie per l'incremento della qualità della didattica.

Per quanto riguarda l'analisi delle valutazioni sui singoli insegnamenti, si segnalano di seguito gli insegnamenti che risultano avere delle criticità (con percentuali inferiori alla soglia del 75% individuata dal PQA come critica).

- Diritto del trasporto e della logistica, sulla domanda 3 relativa all'adeguatezza del materiale didattico allo studio della materia, il PQA evidenzia che il corso è in rifacimento secondo il nuovo modello didattico da parte di nuova docente;
- Sistemi di trasporto, domanda 3 (Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?) domanda 4 (Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?) domanda 8 (Le attività didattiche diverse dalle lezioni (esercitazioni, laboratori, chat, forum ecc.) sono state utili all'apprendimento della materia?) risultano percentuali negative (somma di più no che sì e decisamente no) di 62.5%, 56,3 e 62,5, rispettivamente;
- Meteorologia, domanda 2 (Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?) (45,45% di risposte negative, 11 questionari), domanda 3 (Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?) domanda 5 (Le attività didattiche on line sono di facile accesso e utilizzo?) domanda 9 (Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?), domanda 10 (Il tutor è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?)

Il NdV raccomanda al CdS e al PQA di monitorare in modo attento tali criticità e di fornire indicazioni sulle azioni intraprese per affrontare le problematiche evidenziate dagli studenti.

L'indagine sulla soddisfazione dei laureandi riguarda un numero piuttosto esiguo di studenti laureandi nel passato anno solare. In particolare, sono stati raccolti 33 questionari compilati. Non risultano evidenti criticità. I giudizi sono complessivamente positivi in merito al grado di soddisfazione del corso di laurea e al rapporto tra docenti e studenti sia durante il percorso di studi che durante la stesura della tesi.

CdS Scienze dell'educazione – classe L19 (Il anno di attivazione a.a. 2019/2020)

L'analisi si basa sulla lettura dei dati relativi a **681 questionari** raccolti sugli insegnamenti del CdS in Scienze dell'Educazione, rispetto a 217 dello scorso anno accademico. Gli insegnamenti sottoposti a valutazione sono stati 21. Sono stati considerati i soli insegnamenti che hanno totalizzato più di 10 questionari e analizzate quelle risposte la cui percentuale di risposte negative supera il 10%.

Con riferimento alla somma e alle medie delle risposte positive e negative emerge una generale soddisfazione con punte riguardanti le domande

- n. 9 "Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?" (96.92% delle risposte positive) e la
- n. 10 "Il tutor è reperibile per chiarimenti e spiegazioni" (97.21% delle risposte positive).

Le risposte alle domande n. 1 e 8, rispettivamente riguardanti le conoscenze preliminari e l'utilità delle attività didattiche diverse dalle lezioni, presentano aspetti di insoddisfazione superiori agli altri (rispettivamente 16.45% e 10.72%).

Con riferimento ai suggerimenti offerti dagli studenti, emergono con maggiore frequenza le seguenti richieste:

- n. 1. alleggerimento del carico didattico complessivo (11.50%),
- n. 5. inserire prove d'esame intermedie (7.60%),

n.7. migliorare la qualità del materiale didattico (7.73%)

Il dato medio su tutti i questionari evidenzia 2 criticità – comunque sotto soglia prevista dal PQA - relative alle domande:

- n. 1 “Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d’esame?” che registra il 16.45% delle risposte negative e la
- n. 8 “Le attività didattiche diverse dalle lezioni (esercitazioni, laboratori, chat, forum etc ...) sono state utili all’apprendimento della materia?” che registra il 10.72% delle risposte negative. (N.B. il dato è perfettamente in linea con la valutazione effettuata per l’anno 2018/2019).

Questi due dati riflettono la valutazione espressa nei confronti degli insegnamenti, presi singolarmente. Su 21 insegnamenti, 17 riportano una percentuale negativa superiore al 10% (ma inferiore a quella prevista dal PQA) per la domanda n. 1 e 12 rispetto alla domanda n. 8.

In sintesi si rileva:

- un generale quadro di soddisfazione con punte riguardanti le domande n. 9 “Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?” (96.92% delle risposte positive) e la n. 10 “Il tutor è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?” (97.21% delle risposte positive);
- una buona soddisfazione per le domande n. 5 “Le attività didattiche on line (filmati multimediali, unità ipertestuali...) sono di facile accesso e utilizzo?” e n. 11 “È interessato/a agli argomenti trattati nell’insegnamento” che fanno registrare valori positivi superiori al 95%;
- un ottimo livello di soddisfazione anche per le domande nn. 2, 3, 4, 6, 7 che registrano un indice di risposte positive superiore al 90%;
- aspetti di insoddisfazione² per la domanda n. 1 “Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d’esame?” che registra il 16.45% delle risposte negative, e per la domanda n. 8 “Le attività didattiche diverse dalle lezioni (esercitazioni, laboratori, chat, forum etc ...) sono state utili all’apprendimento della materia?” che registra il 10.72% delle risposte negative;
- con riferimento ai suggerimenti offerti dagli studenti (Tabella 3), si rilevano le seguenti richieste: n. 1. alleggerimento del carico didattico complessivo (11.50%), n. 5. inserire prove d’esame intermedie (7.60%), n.7. migliorare la qualità del materiale didattico (7.73%)

Esame dei dati per aree (insegnamento, didattica, interesse) di interesse:

1. Insegnamento (domande da 1 a 4). Per la maggioranza degli insegnamenti i dati mostrano un andamento positivo. Si evidenziano percentuali di risposte negative superiori al 10% ma inferiori al limite indicato dal PQA negli insegnamenti di Informatica (domande nn. 1, 2, 3, 4), Lingua inglese (domande 1, 4), Neuropsichiatria infantile (domande 1, 2, 3); Metodologia e didattica delle attività sportive (domande 1, 3); Pedagogia sperimentale e ricerca educativa (domanda 1); Lingua inglese 2 (domande 1, 2, 4); Psicologia dello sviluppo e dell’educazione (domande 1, 4);
2. Docenza (domande da 5 a 10). Per la maggioranza degli insegnamenti i dati fanno emergere un giudizio generale positivo. Si evidenziano aspetti di insoddisfazione (ossia percentuale di risposte negative superiore al 10%) negli insegnamenti di Informatica (domande 6, 7, 8); Lingua inglese (domande 5, 8, 10); Neuropsichiatria infantile (domande 5, 6, 7, 8, 9); Metodologia e didattica delle attività sportive (domande 5, 6, 8); Pedagogia sperimentale e ricerca educativa (domande 7, 8); Psicologia dello sviluppo e dell’educazione (domande 7, 8);

²Sono stati considerati i soli insegnamenti che hanno totalizzato più di 10 questionari (n. 21 insegnamenti) e analizzate quelle risposte la cui percentuale di risposte negative supera il 10%.



3. Interesse (domanda 11). Per quasi tutti gli insegnamenti i dati sono più che positivi; solo tre insegnamenti registrano delle criticità rispetto a questa domanda: Metodologia e didattica delle attività sportive, Pedagogia sperimentale e ricerca educativa, Lingua inglese 2.

Sulla base di quanto rilevato, si segnalano sinteticamente i punti di forza e di debolezza risultanti dalle opinioni degli studenti.

Punti di forza: reperibilità del docente, reperibilità del tutor.

Seguono anche l'interesse per gli argomenti trattati e la facilità di accesso ai materiali presenti on line.

Punti di debolezza: insufficienza delle conoscenze preliminari, poca utilità delle attività didattiche diverse dalle lezioni (forum, chat, ecc...)

Segue a distanza la poca chiarezza nella definizione delle modalità di esame.

Il grado di soddisfazione dei laureandi L-19 si presenta in linea con le opinioni degli studenti.

Le questioni degne di nota per quanto riguarda gli aspetti positivi sono rappresentate dalle seguenti:

- il 68% dei laureandi ha seguito regolarmente le lezioni on line
- l'84% ha espresso grande soddisfazione per l'adeguatezza degli standard informatici della piattaforma (la stessa percentuale si registra con riguardo alla bontà delle attrezzature informatiche);
- per l'a.a. 2019/2020, il 36% dei laureandi ha partecipato a un'attività di tirocinio riconosciuta e organizzata dal corso di studio (questa percentuale è destinata a crescere nel prossimo futuro considerando l'aumento degli iscritti e l'obbligatorietà del tirocinio per gli studenti del corso L19 iscritti al III anno a partire dal 2019/2020)
- complessivamente, per la quasi totalità del campione, emerge una completa soddisfazione per le attività del corso di studio.

Una sola nota negativa si registra con riferimento al carico didattico (domanda 6b), ritenuto per l'84% degli intervistati, troppo eccessivo. Rispetto a questo dato, confrontato con quello relativo ai suggerimenti degli studenti il Cds esprime la riflessione riportata nel seguito.

CdS Scienze e tecniche psicologiche – classe L24

La seguente analisi si basa sulla lettura dei dati relativi a **732 questionari** raccolti sugli insegnamenti del CdS, rispetto a 345 dello scorso anno accademico. Gli insegnamenti sottoposti a valutazione sono stati 28 (scelti tra quelli che hanno fatto registrare un numero di questionari superiore a 10) distribuiti tra caratterizzanti, attività integrative e a scelta. Si specifica che vengono esaminati esclusivamente gli insegnamenti che hanno superato le 10 rilevazioni tramite i questionari al fine di garantire la significatività statistica.

Di seguito vengono elencati le osservazioni più rilevanti:

Secondo una scelta assunta dal Cds ed apprezzata dal Nucleo viene considerata nelle analisi la soglia del 10% delle risposte negative, ottenuta dalla somma delle risposte "*decisamente negative*" e "*più no che si*". Tale valore di soglia sebbene non sia considerato molto alto, viene però adottato dal Cds come indicatore di processi che potrebbero essere in fase soltanto germinale e che poi potrebbero mostrarsi con maggiore criticità a distanza di qualche anno.

- La soglia del 10% delle risposte negative viene superata solo nel caso della **Domanda 1** ("*Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?*"). In questo caso la media si attesta sul valore del 10.51% delle risposte negative.



Il Nucleo invita ad individuare le circostanze specifiche che incidono sul valore complessivo e a valutare se si tratta di un andamento generale di tutti gli insegnamenti oppure se esistono specifici casi che incidono in maniera significativa su tale valore complessivo.

- Tra i suggerimenti riferiti all'a.a. 2019/2020 che gli studenti esprimono con maggiore frequenza si evidenziano:

- *“Alleggerire il carico didattico complessivo”* 7,95% (66 volte su 830 rilevazioni)
- *“Inserire prove d’esame intermedie”* 9,75% (81 volte su 830 rilevazioni)

Come mostrato dai dati, i valori di gradimento, soddisfazione, e interesse sono molto alti. I pochi casi di superamento della soglia del 10% vengono completamente assorbiti nel corso dei tre anni previsti del CdS.

Le informazioni fornite dal questionario proposto ai laureandi (23 questionari) mostrano un giudizio complessivo di grande soddisfazione. Non si ritiene opportuno proporre alcuna misura correttiva o trasformativa.

CdS Psicologia comportamentale e cognitiva applicata – classe LM51

Il numero delle schede compilate dagli studenti ammontano complessivamente a 712. Le schede riguardano 16 insegnamenti, tra caratterizzanti, attività integrative e a scelta. Di questi insegnamenti uno soltanto (legislazione e programmazione dei servizi sociali e sanitari) conta un numero di schede inferiori a 5 (precisamente una).

Rispetto alla valutazione dei dati, di seguito i risultati esaminati per gruppi di interesse:

a) **Insegnamento.** Per tutti gli insegnamenti, i dati mostrano un andamento più che positivo per tutti gli aspetti delle varie discipline.

b) **Docenza.** Dall’osservazione dei dati emerge un giudizio generale positivo nelle valutazioni espresse in merito al carico didattico, alla conduzione delle lezioni e alla fruibilità delle stesse.

c) **Interesse.** Gli studenti valutano, nel complesso, le lezioni stimolanti e interessanti. Hanno inoltre valutato le attività didattiche interattive di supporto (es. forum ed esercitazioni) utili per l’apprendimento e la preparazione dell’esame.

d) **Suggerimenti.** Nella maggior parte dei casi (443 questionari) gli studenti non hanno suggerimenti da proporre, trovando pertanto soddisfacente il materiale disponibile in piattaforma. Il suggerimento maggiormente espresso (123 questionari) riguarda l’eventualità di inserire prove d’esame intermedie, seguito dalla necessità di alleggerire il carico didattico complessivo (88), migliorare la qualità del materiale (52), e fornire più conoscenze di base (40 questionari). In ultimo, gli studenti suggeriscono di aumentare l’attività didattica di supporto (33 questionari), fornire in anticipo il materiale didattico (25 questionari) e migliorare il coordinamento con altri insegnamenti (23 questionari).

Punti di forza: il materiale didattico è adeguato alla disciplina; emerge l’abilità dei docenti di esporre in modo chiaro gli argomenti; si sottolinea reperibilità sia da parte del docente sia del tutor per chiarimenti e spiegazioni (dato migliorativo rispetto alle opinioni espresse durante il primo anno di attivazione, 2018-19).

Margini di miglioramento si individuano nella percezione dell’utilità delle attività didattiche differenti dalle lezioni e sulla mancanza di conoscenze di base (criticità riscontrata a partire dal primo anno (2018-19), sebbene parzialmente superata dal costante e continuo coordinamento didattico docente – tutor).

In linea con le opinioni degli studenti, anche i laureandi esprimono valutazioni sostanzialmente positive in quasi tutte le domande proposte, ad eccezione della domanda sul carico di studio ritenuto eccessivo (84%), sul periodo di studio all’estero (un solo studente si è recato all’estero),



Un'attenzione particolare dovrebbe infine essere rivolta all'utilizzo delle attrezzature informatiche ed al servizio di biblioteca on line.

CdS Operatore giuridico d'impresa – classe L-14 (corso disattivato dal 2020/2021)

Nel corso classe L-14 rispetto all'a.a. 2018/2019 si registra un aumento del 32% del numero dei questionari oggetto di rilevazione (da 1767 a 2334) e del 64% rispetto all'a.a. 2017/2018 (da 1425 a 2334). La valutazione della didattica del corso di studi risulta positiva - le domande del questionario presentano risposte positive almeno per il 91,17% (+0,62 rispetto al 18/19 e + 1,97 rispetto al 17/18) delle risposte concentrate tra il "decisamente sì" e il "più sì che no", con un massimo del 99,14% (+1,35 % rispetto al 18/19 e + 0,89% rispetto al 17/18).

In particolare, per la sezione "insegnamento" del questionario, l'item 1. "adeguatezza delle conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame" mostra una soddisfazione di studentesse/i che si attesta su percentuali - in aumento rispetto al 18/19 ed al 17/18 - del 91,17% (tra le risposte "Decisamente sì" e "Più sì che no"). Per gli altri items (2. "la proporzione tra carico di studio e crediti assegnati", 3. "adeguatezza del materiale didattico a supporto dello studio" e 4. la "chiarezza con cui sono rese disponibili le modalità di esame"), le percentuali di soddisfazione sono più elevate e vanno dal 94,98% al 97,30%.

L' "attività del docente" viene valutata positivamente con oscillazione tra un minimo del 95,15% ed un massimo del 99,14%. Tra gli items oggetto di maggior apprezzamento da parte di studentesse/isi segnalano il n.6 "trasmissione di interesse per la disciplina" pari al 98,20%, il 9. "effettiva reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni" pari al 98,67%, il 10. "reperibilità del tutor per chiarimenti e spiegazioni" pari al 99,14%. Anche molto apprezzata da studentesse/i risulta la chiarezza con cui i docenti espongono gli argomenti (98,46%).

Nell'area "Interesse" più del 97,43% di studentesse/i dichiara interessato agli argomenti trattati nei vari insegnamenti.

L'analisi dei questionari delle opinioni di studentesse/i è stata condotta, inoltre, tenendo conto dei risultati dei questionari per ciascun insegnamento. La percentuale complessiva di risposte positive per l'a.a. 2019/2020 è del 96,77% ed è aumentata rispetto al 2018/2019 (95,73%), tornando ai livelli del 2017/2018 (96,84), ma con un numero di studentesse/i iscritte/i al CdS superiore del 23%. L'analisi, condotta anche tenendo conto dei dati relativi ad altri corsi di studi di Ateneo sia magistrali che triennali, restituisce un risultato di soddisfacente che si allinea anche agli altri CdS di Ateneo. Rispetto agli altri corsi triennali di Ateneo (L-19, L-24, L-28) il CdS L-14 presenta il valore più basso di risposte 'decisamente no', e di risposte 'più no che sì' ed una percentuale più alta delle risposte positive nel complesso.

Rispetto alle due precedenti rilevazioni, dato anche il maggior numero di questionari compilati, nel 2019/2020 si è registrato un sensibile incremento del numero di risposte alla parte del questionario relativa ai suggerimenti: +34% dal 2018/2019 (da 1972 a 2635) e + 61% % dal 2017/2018 (da 1635 a 2635). Preliminarmente si evidenzia un maggior numero di studentesse/i che ha risposto alla domanda n.8 "non ho suggerimenti" (da 877 del 17/18 a 1200 del 18/19 fino agli attuali 1641) e sono altresì aumentati, seppur non sensibilmente, i suggerimenti attivi forniti (da 758 del 17/18 a 772 del 18/19 agli attuali 1012). In ordine a questi ultimi, il confronto di percentuali tra le annate vede un aumento. Dalle analisi studenti del Cds si rileva che, in un'ottica di miglioramento, il Gruppo AQ intende mantenere alta l'attenzione verso il carico didattico complessivo, l'inserimento di prove intermedie e il miglioramento della qualità del materiale didattico che è in corso di attuazione in ossequio alle nuove linee guida per la didattica 2019/2020. **PRECISARE. NON SI COMPRENDE L'AFFERMAZIONE; VISTO CHE IL Cds E' DISATTIVATO**



Dalle altre fonti di dati (Registro reclami, piattaforma e verbali di organi e organismi) non emergono segnalazioni di particolari criticità.

Dall'analisi complessiva dei dati emerge un quadro decisamente positivo con un elevato grado di soddisfazione delle studentesse e degli studenti iscritti al CdS.

Punti di forza e debolezza:

- Punti di forza (risposte positive superiori al 95%) la chiarezza nella comunicazione delle modalità di esame (item 4 - Insegnamento), tutte le attività relative alla docenza ed al tutorato (Item 5,6,7,8, 9,10 – Insegnamento), nonché l'interesse suscitato per gli argomenti trattati nel Corso. Inoltre, è aumentata rispetto al precedente biennio la percezione dell'adeguatezza del materiale didattico (item 3).
- Non vi sono punti conclamati di debolezza. Sebbene le percentuali siano molto distanti dalla soglia di attenzione individuata dal PQA, il Gruppo AQ ritiene che possano esservi margini di miglioramento negli item 1,2,8 dell'area Insegnamento, in particolar modo in relazione all'adeguamento delle conoscenze preliminari (infra azione n.1). Non si ritiene, invece, di dover approntare una specifica azione in relazione agli items 2 e 8, in quanto è già in corso di esecuzione la rielaborazione dei materiali didattici e di riorganizzazione della Didattica Erogativa che alla attività di Didattica Interattiva (DE e DI).

L'analisi dei questionari laureande/i è stata condotta sui risultati espressi da un totale di 200 intervistate/i. Il dato delle/degli intervistate/i è in aumento rispetto alle due precedenti rilevazioni: rispetto al 2018/2019 si registra un + 42% (n. 116) e rispetto al 2017/2018 un + 32 % (n. 136) 116. Nella maggior parte dei casi le/i laureande/i hanno espresso un elevato grado di soddisfazione con percentuali che superano il 90% delle risposte positive. Di seguito saranno analizzate nello specifico i risultati per le diverse domande onde verificare la possibilità di margini di miglioramento ed eventuali azioni correttive.

Didattica

DOMANDA 1. La frequenza alle lezioni *on line* è elevata, in quanto la percentuale di studentesse/i che ha frequentato tra il 100% ed il 75% è del 76,50, mentre di coloro che hanno frequentato almeno il 50% dei corsi è del 20%. Tuttavia il 3,5% di laureande/i ha dichiarato di aver seguito meno della metà dei corsi; ciò che denuncia la necessità di una ancora più intensa azione da parte dei docenti nel controllo dei certificati di frequenza al corso. Pare, altresì, opportuno, in ogni caso, modificare il quesito, specificando che la frequenza si riferisce sia alla attività di Didattica Erogativa che alla attività di Didattica Interattiva.

DOMANDA 3. Il 99% degli intervistati ha dichiarato di essere soddisfatto delle attività didattiche diverse dalle lezioni (esercitazioni, forum etc.) e solo l'1% le ha ritenute "raramente adeguate".

DOMANDA 6.a e 6.b. Rispetto alle precedenti valutazioni è confermata la percezione da parte degli studenti dell'adeguatezza del carico di studi con il 98,5% di risposte positive di cui il 75,5% delle risposte "decisamente SI"; mentre si riscontra ancora un'elevata percentuale di studenti che ritengono il carico didattico eccessivo (87%); dato che trova pieno riscontro nel suggerimento dato dagli studenti di alleggerire il carico didattico (23,2% dei suggerimenti attivi)

Servizi e attrezzature

DOMANDA 2 e 4. Rispetto alle precedenti valutazioni appare stabile la percentuale di laureandi che ha espresso un giudizio decisamente positivo in ordine agli standard tecnologici della piattaforma (dal 76% della precedente rilevazione al 74,5% per quest'anno accademico ma con un numero più alto di intervistati). Stabile anch'ella valutazione relativa alle attrezzature informatiche, adeguata per l'81% degli intervistati (nel 2018/2019 era stata 84% ma con un numero inferiore di intervistati).

DOMANDA 5. Sui servizi di biblioteca i laureandi hanno espresso una valutazione complessivamente positiva con il 59% delle risposte positive. Tuttavia si evidenzia, come già sottolineato nella precedente valutazione per il 2018/2019, che il testo del quesito può essere parzialmente fuorviante in quanto fa



riferimento a servizi quali "accesso al prestito e alla consultazione, orari di apertura della biblioteca" che può indurre gli studenti a tenere conto soltanto della fruizione di servizi "fisici", escludendo quelli *on line* quali l'accesso alle banche dati. Ciò che potrebbe avere indotto ben il 38,5% degli intervistati a dichiarare di non aver mai utilizzato i servizi bibliotecari.

Tesi

DOMANDA 14. Stabile e vicino all'unanimità il giudizio positivo espresso dai laureandi sull'ausilio del docente alla elaborazione della tesi di laurea (97% di risposte positive)

DOMANDA 13. Molto positivo il giudizio sulle procedure di assegnazione, pari al 93,50% delle risposte positive, dato tuttavia in calo, seppure lieve, rispetto alla precedente valutazione (96% per il 2018/2019); il dato sarà monitorato, in considerazione anche della introduzione del nuovo sistema di prenotazione ed assegnazione telematico, tramite il Virtual campus, approvato in CdF il 28.01.2020 ed entrato in vigore a partire dall'a.a. 2020/2021.

Tirocinio

DOMANDA 7, 8 E 9. Il numero complessivo di laureandi che ha svolto un tirocinio durante il percorso di studi è pari ad 11 unità. Il numero si conferma rispetto alla precedente valutazione. Di questi 11 soltanto 4 hanno svolto un tirocinio organizzato dal CdS. Eccellente la valutazione complessiva del tirocinio, mentre da monitorare il dato relativo al supporto fornito dall'Università con un 18,8% di risposte "decisamente NO".

Internazionalizzazione

DOMANDA 10, 11 E 12. Dei laureandi intervistati soltanto 3 su 200 hanno dichiarato di aver effettuato un periodo di studi all'estero durante il percorso universitario (pari all'1,5% degli intervistati) Di questi uno per iniziativa personale, uno per altra esperienza riconosciuta dal CdS ed uno in un Programma dell'UE. Tutti e tre gli studenti si dichiarano all'unanimità soddisfatti del supporto fornito dall'Università per lo studio all'estero e tutti valutano altresì positivamente l'esperienza fatta. Tuttavia la percentuale di laureandi che ha svolto un periodo di studi all'estero è ancora molto bassa, nonostante l'incremento delle attività di diffusione della cultura dell'internazionalizzazione promosse dalla Commissione Erasmus di Ateneo in collaborazione col CdS.

Soddisfazione

DOMANDA 15 E 16 Il giudizio sul livello di soddisfazione complessiva rispetto al CdS è molto elevato e comunque stabile rispetto ai due precedenti anni accademici. Per il 2019/2020 la percentuale di risposte positive raggiunge il 98,50% di cui l'84,50% ha risposto decisamente SI. Stabile anche il dato degli studenti che si iscriverebbero nuovamente a questo CdS, pari all'88%.

Tra i punti di forza si evidenzia, oltre all'incremento del numero degli intervistati (+42%), l'elevato grado di soddisfazione espresso dai laureandi sul CdS.

Positivi si confermano i risultati delle opinioni sulle attrezzature informatiche e degli standard tecnologici della piattaforma. Più che soddisfacente è inoltre la valutazione relativa ai servizi di biblioteca, su cui il 74,5% dei laureandi esprime un giudizio positivo; la percentuale di coloro che dichiarano di non aver mai usufruito dei predetti servizi è del 38,5%.

Sull'adeguatezza delle attività didattiche diverse dalle lezioni (esercitazioni, chat, forum, ecc.), la valutazione da parte del totale degli intervistati è positiva; i giudizi espressi rispetto al supporto fornito nello svolgimento della tesi si attesta sul 99% dei laureandi rispondenti (200).

Complessivamente positiva risulta anche la valutazione sull'esperienza di stage e tirocinio, nonché sul supporto fornito dall'Ateneo, ancorché quest'ultimo dato sia da monitorare nelle successive rilevazioni.

A fronte di un obbligo di frequenza pari ad almeno il 60% delle attività didattiche per ciascun insegnamento, non si giustifica la percentuale del 3,5% dei laureandi che hanno dichiarato di frequentare meno del 50% dei corsi online. Il dato comunque, seppur di appena 0,5%, è in calo rispetto alla precedente rilevazione.



Tra i punti di debolezza sicuramente emerge il profilo dell'internazionalizzazione in considerazione del fatto che appena 3 studenti su 200 hanno svolto un periodo di studio all'estero.

Opinione dei laureande/i

L'opinione dei laureandi è rilevata attraverso un questionario comprendente 16 quesiti (Allegato N. 2). Essa ricalca la metodologia utilizzata per la rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti (sopra riportata nelle sezioni *obiettivi e modalità della rilevazione*). Gli studenti sono tenuti a compilare il questionario all'atto della presentazione della domanda di laurea. Si segnala che sono presenti laureandi e laureati anche per i CdS che

LMG-01-Totale Questionari elaborati n.140
OPE L-14 - Totale Questionari elaborati n. 200
LM-77 - Totale Questionari elaborati n. 92
L-28 –Totale Questionari elaborati n. 33
L-19 – Totale Questionari elaborati n. 22
L-24 - Totale Questionari elaborati n. 20
LM-51 - Totale Questionari elaborati n. 44

I valori percentuali delle risposte degli studenti laureandi evidenziano dati decisamente positivi. Si segnala che sulla domande chiave "E' complessivamente soddisfatto/a del corso di studi?" in media il 97% ha risposto positivamente (aggregando il "decisamente sì" ed il "più sì che no"). Il dato è confermato anche alla domanda "Se potesse tornare indietro si iscriverebbe nuovamente all'Università?" che vede la media del 95% dei rispondenti optare per la risposta "Sì, allo stesso corso in questo Ateneo", confermando il trend di tali risposte. Di seguito una tabella riassuntiva dei dati:

domande questionario laureandi	cds classe LMG/01 % risp. positive	cds classe L-14 % risp. positive	cds classe LM-77 % risp. positive	cds classe L-28 % risp. positive	cds classe LM-51 % risp. positive	cds classe L-19 % risp. positive	cds classe L-24 % risp. positive	media % risp. positive
"E' complessivamente soddisfatto/a del corso di studi?"	98	98	98	94	96	96	96	97
"Se potesse tornare indietro si iscriverebbe nuovamente all'Università?" ⁵	97	97	92	88	92	96	100	95

Altrettanto positiva la soddisfazione del rapporto tra docenti e studenti sia durante il percorso di studi che durante la stesura della tesi e la valutazione della piattaforma telematica.

4. Utilizzazione dei risultati

⁵(è stata sommata la percentuale delle risposte SI, allo stesso corso di questo Ateneo e SI, ma ad un altro corso di questo Ateneo ritenendo la scelta dello studente confermata verso l'Ateneo)



I risultati delle opinioni degli studenti sono trasmessi dall'Ufficio Tecnico al PQA che provvede a fornirne copia agli organi accademici, al Nucleo di Valutazione, agli organi di AQ dei CdS e alla CPDS con i dati sia dettagliati a livello di singolo insegnamento, sia aggregati a livello di Facoltà. Ai docenti titolari di ciascun insegnamento viene fornita la scheda relativa al proprio insegnamento e i dati aggregati a livello di Cds e di Facoltà, per dare loro modo di confrontare il livello delle *valutazioni* personali conseguite rispetto a quello complessivo della Facoltà.

I CdS sviluppano all'interno dei Gruppi AQ e del Consiglio di Corso di Studio riflessioni sui risultati dei questionari. Tuttavia, si evidenzia che, nonostante le indicazioni ed il supporto fornito dal PQA, le metodiche utilizzate e il livello di approfondimento presenta margini di miglioramento. In particolare, nei CdS viene sviluppata una analisi degli andamenti nel tempo dei risultati delle valutazioni, ma non si evince la eventuale verifica della presenza di criticità ricorrenti e la valutazione dell'efficacia delle azioni correttive messe in atto.

Dalla relazione annuale 2020, si evince che la CPDS riceve i risultati delle opinioni studenti, le analisi dei cds e la relazione del PQA e si esprime sul processo. Le valutazioni e analisi della CPDS in merito presentano margini di miglioramento per approfondimento e sviluppo.

Sulla base delle informazioni fornite dal PQA, risulta che gli esiti della valutazione sulla qualità della didattica sono considerati dagli organi di Ateneo al fine di valutare la conferma degli incarichi a docenti e tutor in fase di predisposizione della successiva offerta formativa.

Gli studenti sono informati in merito agli esiti della rilevazione attraverso la pubblicazione sul sito dell'Università della relazione del Nucleo e del PQA, contenente i report di sintesi dei risultati disaggregati per Cds e aggregati per Facoltà, relativi all'a.a. in esame. Inoltre, secondo le informazioni fornite dal PQA, l'illustrazione agli studenti dei risultati e delle azioni conseguenti viene effettuata in incontri organizzati ad hoc dal PQA dove il dettaglio è fornito per singolo insegnamento/docente. In particolare, per la rilevazione 2018/2019, si sono svolti incontri con i rappresentanti studenti negli OOAA, CCds, GAQ dei CdS. Nel mese di luglio 2020 è stato svolto un incontro on line con gli studenti di tutti i Cds.

Dalla analisi delle relazioni dei singoli CdS e del PQA si evidenzia una certa disomogeneità nel livello di dettaglio e nelle modalità di presentazione. In particolare, non sono ben distinte le sezioni dedicate alla presentazione dei dati da quelle relative alle analisi a quelle che riportano le eventuali azioni programmate per risolvere le criticità evidenziate dai dati.

Il NdV raccomanda al PQA di guidare i CdS ad una più uniforme applicazione delle proprie Linee Guida e ad una più ordinata presentazione dei diversi aspetti da approfondire.

5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati.

Premessa

Dall'esame dei risultati complessivi, si rileva, in generale, un buon livello di soddisfazione (somma delle risposte "più sì che no" e "decisamente sì") per tutte le domande del questionario. Dalle indicazioni fornite



nel quadro del questionario riservato ai suggerimenti, si rilevano alcuni elementi di riflessione inerenti all'inserimento di prove intermedie, all'alleggerimento del carico didattico complessivo e al miglioramento della qualità del materiale didattico.

In sintesi, rispetto allo scorso anno si registra solo nel corso nella classe LMG/01 una flessione del numero dei rispondenti, che appare in linea con il fatto che il numero degli iscritti si è mantenuto stabile rispetto al precedente anno accademico - mentre in tutti gli altri corsi il numero di questionari compilati appare aumentato in relazione all'aumento del numero di iscritti.

In tutti i Cds attivi non ci sono insegnamenti che ricevono una valutazione media sotto la soglia indicata come critica dal PQA (25% di risposte comprese tra "decisamente no" e "più no che si"). Sussistono solo alcuni insegnamenti i cui valori percentuali di gradimento degli studenti in riferimento a singole domande del questionario scendono sotto soglia anche se il numero dei rispondenti resta particolarmente limitato.

In tutti i Cds i suggerimenti forniti con maggiore frequenza si confermano i seguenti:

- inserire prove intermedie d'esame
- alleggerire il carico didattico complessivo
- migliorare la qualità del materiale didattico/fornire in anticipo il materiale didattico
- fornire di più conoscenze di base.

Riscontro rispetto alle osservazioni del Nucleo della Relazione 2019

Considerati i suggerimenti degli studenti, il NdV aveva segnalato al PQA nella Relazione dello scorso anno la possibilità di verificare con i CdS la possibilità di implementare prove intermedie di verifica dell'apprendimento su tutti gli insegnamenti curriculari, che rappresentano per gli studenti un metodo diretto di autovalutazione del loro grado di preparazione.

A questa osservazione la risposta del PQA è la seguente:

- In relazione al suggerimento del Ndv formulato nella scorsa rilevazione di prevedere l'inserimento di prove intermedie - derivato dal fatto che "Inserire prove d'esame intermedie" fosse tra i tre suggerimenti prevalenti degli studenti in tutti i cds - il PQA - come anche riscontrato alla CPDS che ha segnalato una analoga richiesta dei componenti rappresentanti studenti - ha osservato che i Regolamenti didattici dei Cds prevedono: *"E' consentito lo svolgimento di prove intermedie, che non danno luogo all'attribuzione di crediti"*. Naturalmente ciascuna prova, per poter essere definita tale, comporta la fissazione di una data in cui viene svolta, ulteriore rispetto alla prova prevista per la verifica finale, con relativa disposizione dell'appello, presenza della commissione che presiede la prova, prenotazione della prova, identificazione del candidato ed il sostenimento della prova stessa da parte dello studente; il tutto analogamente alle prove d'esame finali; con la differenza che le prove intermedie possono riguardare parti del programma, presumibilmente in fase di erogazione della didattica, altrimenti a fine semestre di riferimento - premesso che già vi sono appelli prestabiliti - perderebbero di significato in quanto momento dedicato alla verifica finale della didattica appena erogata nella sua interezza, senza possibilità di partizioni. Esse, infatti, vanno previste a monte della progettazione del piano di studi e comportano la definizione di insegnamenti autonomi con attribuzione di cfu e il relativo computo di tale insegnamenti tra quelli attivati nel cds, quindi un maggior numero di esami.⁶ In buona sostanza, per non agire

⁶Il piano di studi di un cds viene costruito nel rispetto dei vincoli determinati da idd.mm 16/03/2007 di determinazione delle classi di lauree dal DM 270/2004 in relazione al numero massimo di insegnamenti che possono essere inseriti nel piano di studi di un cds - in base a se sia di primo livello (max 20 ins.ti), secondo livello (max 12 ins.ti) o ciclo unico (max 30 ins.ti) - da conteggiarsi tra



sulla partizione, si tratterebbe di replicare il numero delle prove già in atto con programma ridotto (**non minori CFU**). Ciò implica che le prove intermedie si sommano a quelle finali ma non le sostituiscono e non comportano la suddivisione del carico didattico in CFU in quanto, come sopra illustrato, in base al citato regolamento esse *“non danno luogo all’attribuzione di CFU”*. Pur nella previsione regolamentare, della eventuale richiesta di attivazione da parte di uno o più cds di prove intermedie in uno o più insegnamenti, devono essere interessati gli organi accademici centrali per poter dare corso a tutti gli adempimenti occorrenti.

Il NdV, pur comprendendo le motivazioni alla base della risposta fornita dal PQA, ritiene di dover riproporre all’attenzione dei CdS e dello stesso PQA la questione. Nel merito, il NdV evidenzia come questi approcci sono molto diffusi ed utilizzati (ad esempio nelle università di impostazione anglosassone). Fornire prove intermedie non significa replicare prove già in atto e assegnare frazioni dei CFU associati ad ogni insegnamento. Le prove intermedie in una *“visione sommativa”* della valutazione consentono di verificare nel corso di svolgimento dell’insegnamento il livello di apprendimento da parte degli studenti e quindi possono costituire uno stimolo ad una più proficua partecipazione alle attività didattiche nel corso della loro erogazione. I risultati parziali conseguiti, se positivi, possono poi essere valutati solo al termine con la prova finale nella quale, sono attribuiti i CFU dell’insegnamento e la valutazione complessiva.

Con riferimento all’alleggerimento del carico didattico complessivo e al miglioramento della qualità del materiale didattico, il NdV aveva condiviso l’iniziativa del PQA volta alla razionalizzazione del carico didattico (tramite la revisione delle linee guida sulla didattica e la sostanziale armonizzazione tra la didattica erogativa e la didattica interattiva). Il NdV ritiene anche opportuno effettuare ogni anno una capillare azione di verifica e coordinamento dei programmi per evitare la eventuale sovrapposizione e/o ripetizione di contenuti.

Osservazione del PQA nella relazione OPIS 2019/2020:

- Si continua a registrare in maniera diffusa nei Cds il suggerimento di alleggerire il carico didattico che, se può dirsi fisiologico in quanto relazionato alla aspettativa dello studente di uno studio individuale meno impegnativo, può comunque rappresentare un’occasione di riflessione. Il miglioramento di tale dato si attribuisce in generale a quanto indicato nel punto a) delle azioni già in corso.

La percentuale del suggerimento in argomento si attesta su una media di Ateneo del 14,42% mentre sui singoli cds risulta come indicato nel seguito dove viene riportato anche lo stadio dell’azione in corso - con riferimento all’a.a. 2019/2020 - di revisione del materiale didattico:

LMG/01 – **8%** vecchio materiale didattico

L-14 – **9%** vecchio materiale didattico

L-24 – **8%** materiale didattico prodotto su nuovo modello

LM-51 – **11%** materiale didattico prodotto su nuovo modello

L-19 – **13%** materiale didattico prodotto su nuovo modello

LM-77 – **14%** vecchio materiale didattico in corso di revisione

L-28 – **17%** vecchio materiale didattico in corso di revisione

Come si evince dalle singole percentuali per Cds sembrerebbe non incidere sulle risposte degli studenti la revisione del materiale didattico, visto che le percentuali tra i diversi Cds sono

insegnamenti di base, caratterizzanti, affini e attività a scelta.



varie e disomogenee. Tale confronto potrà essere più attendibile non appena la posizione dei Cds sarà comparabile, ossia abbiano raggiunto tutti la revisione del materiale didattico.

Peraltro, come già illustrato in premessa, il gradimento del materiale didattico e del carico didattico si attesta su percentuali positive molto alte su tutti i Cds, rispettivamente in media del 94 e 93%, che confrontate con il suggerimento di cui è nota inducono a soprassedere su azioni massive - che sono comunque già in atto - ma ad attendere le prossime coorti per confrontare i dati e immaginare un assestamento.

- I cds monitorano la didattica ogni mese e svolgono ad inizio di anno accademico un controllo dei programmi, per verificare la eventuale presenza sovrapposizione e/o ripetizione di contenuti tra insegnamenti con SSD uguali o affini tra loro.

Il NdV apprezza la risposta del PQA e ritiene positivo il fatto che la segnalazione si attesti su percentuali alquanto limitate. Ciò nonostante, il NdV segnala al PQA l'opportunità di esaminare e commentare non i dati complessivi, ma i singoli insegnamenti sui quali possono essere concentrate le segnalazioni. Il NdV raccomanda, in particolare, al PQA di fornire nella prossima relazione indicazioni specifiche sulla presenza di tali situazioni in modo da attivare un monitoraggio di tipo puntuale.

Inoltre, il NdV aveva raccomandato al PQA di monitorare come i CdS verificano la disponibilità del materiale didattico (Appunti, dispense o altro) messo a disposizione dai docenti. In particolare i CdS dovrebbero verificare con precisione le parti dei libri consigliati da studiare, che devono necessariamente corrispondere agli argomenti contenuti nelle lezioni videoregistrate.

A tal proposito il PQA osserva (nella relazione OPIS 2019/2020) che i **cds** e il **PQA**, con canali diversi ma convergenti, monitorano l'erogazione didattica – videolezioni, weblesson, forum, webconference - costantemente ogni mese. Inoltre i Cds svolgono ad inizio di anno accademico un controllo dei programmi, per verificare la eventuale presenza sovrapposizione e/o ripetizione di contenuti tra insegnamenti con SSD uguali o affini tra loro. Tale processo viene anche posto all'attenzione della commissione didattica di Ateneo. Il monitoraggio dei cds viene trasmesso a PQA, e il monitoraggio del PQA ai Cds e rappresenta sistematicamente motivo di confronto con i docenti e tutor per migliorare le performance. Periodicamente il PQA informa gli organi centrali sull'andamento della didattica annuale.

Con riferimento alle *"parti dei libri consigliati da studiare"* verrà attivata una verifica del PQA se effettivamente sussistono tali casi visto che nella metodologia in atto non verifica l'adozione di libri di testo, quanto piuttosto, per il docente che lo ritenga opportuno, la bibliografia di riferimento in caso lo studente volesse facoltativamente operare un confronto. Il materiale di studio dello studente è rappresentato da videolezioni, weblesson e forum.

Il NdV apprezza la risposta del PQA e ritiene positivo il fatto che la problematica riguardi solo alcuni insegnamenti. Tuttavia, il NdV raccomanda al PQA e ai CdS di effettuare una puntuale verifica delle indicazioni relative al materiale didattico indicato per lo studio degli insegnamenti, evidenziando chiaramente quali sono i contenuti "necessari" per conseguire gli obiettivi formativi e quali quelli integrativi o per approfondimenti. Il NdV chiede al PQA di fornire un opportuno riscontro a riguardo in occasione della Relazione sul sistema di AQ

Il Ndv ha osservato nella scorsa rilevazione:

"In alcuni corsi, in merito alle opinioni espresse dai laureandi, si verifica che per la domanda "Durante gli studi universitari hai svolto periodi di studio all'estero?" è nettamente prevalente la risposta positiva (essa oscilla tra il 95 e il 97%), ma tale dato non è supportato dall'effettiva presenza di una percentuale così alta di studenti che hanno avuto esperienze di studio all'estero. Al fine di disporre di una fotografia più significativa dell'effettivo livello di soddisfazione espresso dai laureandi, il Nucleo ritiene che come evidenziato dai Gruppo AQ dei Cds, si debba modificare il quesito posto nella domanda 10 del questionario proposto ai laureandi nei termini che seguono:

"Durante gli studi universitari hai svolto periodi di studio all'estero promossi dall'Ateneo?"

- SI, ho effettuato un viaggio di studio internazionale
- SI, ho aderito al programma Erasmus+
- NO"

Il PQA nella Relazione OPIS 2019/2020 ha dato riscontro alla seguente osservazione come indicato nel seguito:

Nella relazione OPIS Ndv viene evidenziata l'opportunità di modificare il quesito posto nella domanda 10 del questionario laureandi nei termini che seguono:

"Durante gli studi universitari hai svolto periodi di studio all'estero promossi dall'Ateneo?"

- SI, ho effettuato un viaggio di studio internazionale
- SI, ho aderito al programma Erasmus+
- NO

Il questionario ANVUR prevede le seguenti domande:

Tabella a)

domande questionario	
10. Hai effettuato periodi di studio all'estero nel corso degli studi universitari?	
10.b. Indica l'esperienza più importante (solo chi ha risposto "sì" alla domanda 10)	Iniziativa personale
	Altra esperienza riconosciuta dal corso di studi
	Programma dell'Unione Europea
11. Valuti positivamente il supporto fornito dalla tua Università per lo studio all'estero? (solo per chi alla domanda 10.b ha risposto "programma dell'Unione Europea" o "altra esperienza riconosciuta dal Corso di studi")	

La domanda 10.b dà spazio allo studente di descrivere la propria esperienza. Si conviene sul fatto che le modifiche consigliate portano ad evidenziare le caratteristiche che maggiormente calzano con le iniziative di Ateneo e a stimolare la risposta dello studente.

Il questionario sarà così modificato:

Tabella b)

domande questionario	
10. Hai effettuato periodi di studio all'estero nel corso degli studi universitari?	
10.b. Indica l'esperienza più importante (solo chi ha risposto "sì" alla domanda 10)	
- SI, ho effettuato un viaggio di studio internazionale	



- SI, ho aderito al programma Erasmus+
~~NO~~ la risposta NO non appare coerente con l'impianto della domanda 10.

11. Valuti positivamente il supporto fornito dalla tua Università per lo studio all'estero? (solo per chi ha risposto alla domanda 10.b)

Si evidenzia, come già citato in tabella, che la risposta "NO" non appare congruente con la logica del questionario, visto che in 10.b. viene espressamente indicato di *definire l'esperienza più importante solo per chi ha risposto "sì" alla domanda 10.*

La modifica, come indicato in tabella b), verrà attuata a partire dall'a.a. 2021/2022. L'Ufficio di Ateneo competente ha assicurato per la propagazione per il prossimo a.a. e non anche nel corrente a.a. per ragioni tecniche collegate all'unitarietà del dato in uscita.

Il NdV apprezza la risposta del PQA e ritiene positiva l'iniziativa intrapresa di modificare il questionario.

Le analisi svolte dai CdS in merito agli esiti dei questionari, ad eccezione di un CdS, si presentano sufficientemente omogenee.

In sintesi si possono evidenziare i seguenti punti di forza e di debolezza.

Punti di forza

- I risultati conseguiti mostrano complessivamente un livello di soddisfazione alto indicando che l'Ateneo è attento nel perseguire la qualità della didattica
- I risultati delle opinioni degli studenti sono oggetto di approfondimento da parte del PQA e degli altri Organi per la AQ e utilizzati dagli Organi di Gestione dell'Ateneo nella programmazione didattica
- Gli studenti sono resi partecipi degli esiti della valutazione sia sul sito di ateneo, sia nell'ambito di incontri con gli Organi di AQ dei CdS e PQA.

Punti di debolezza

- I dati e le relative analisi da parte del PQA riguardanti le opinioni degli studenti pervengono al Nucleo a ridosso della scadenza prevista per la approvazione e caricamento in banca dati della Relazione.
- Rimane ancora non precisato il numero di questionari attesi per poter valutare sia in termini generali, sia a livello di singolo CdS il livello di copertura dell'indagine.
- Si evidenzia una certa disomogeneità nel livello di dettaglio e nelle modalità di presentazione. In particolare, non sono ben distinte le sezioni dedicate alla presentazione dei dati da quelle relative alle analisi a quelle che riportano le eventuali azioni programmate per risolvere le criticità evidenziate dai dati.
- I suggerimenti espressi dagli studenti riguardanti la richiesta di introdurre prove parziali e migliorare il materiale didattico non risultano ancora affrontati in modo approfondito da PQA e CdS
- Risultano ancora limitate le esperienze di mobilità internazionale da parte degli studenti e migliorabile la parte del questionario relativo all'indagine sulla internazionalizzazione della didattica

Raccomandazioni e segnalazioni del Nucleo



- Il Nucleo raccomanda all'Ateneo ed in particolare al PQA di predisporre le tempistiche del processo relativo alle analisi delle opinioni degli studenti in modo da consentire al Nucleo un tempo adeguato per poter sviluppare le proprie valutazioni in modo approfondito.
- Il Nucleo raccomanda al PQA di procedere di approfondire quale sia il numero di questionari attesi da studentesse/i per poter valutare l'effettivo grado di copertura dell'indagine e di voler fornire un riscontro in vista della prossima relazione.
- Il NdV raccomanda al PQA di guidare i CdS ad una più uniforme applicazione delle proprie Linee Guida e ad una più ordinata presentazione dei diversi aspetti da approfondire.
- Il Nucleo raccomanda di approfondire le problematiche relative agli scarsi valori connessi alla internazionalizzazione e di promuovere iniziative che possano consentire un significativo incremento della partecipazione degli studenti ai programmi di mobilità.
- il NdV invita PQA e CdS a riconsiderare le richieste degli studenti finalizzate alla introduzione di prove intermedie in una "visione sommativa" della valutazione.
- il NdV raccomanda al PQA e ai CdS di effettuare una puntuale verifica delle indicazioni relative al materiale didattico indicato per lo studio degli insegnamenti, evidenziando chiaramente quali sono i contenuti "necessari" per conseguire gli obiettivi formativi e quali quelli integrativi o per approfondimenti.

6. Ulteriori osservazioni

Si ritiene opportuno segnalare che, in aggiunta ai questionari di valutazione della didattica, l'ateneo utilizza un "Registro reclami" in cui gli studenti possono evidenziare eventuali criticità nei servizi didattici ricevuti. Le segnalazioni sono oggetto di opportuna attenzione da parte degli uffici preposti.